



Orario delle funzioni

PARROCCHIA SANTI APOSTOLI in Cappellina

Lunedì e Giovedì
ore 18.00: Liturgia della Parola

Martedì Mercoledì e Venerdì
ore 18.00: S. Messa

Sabato
ore 18.00: S. Messa
Domenica
ore 08.30: S. Messa
ore 11.30: S. Messa
ore 18.00: S. Messa

Adorazione
Giovedì 17-18

Confessioni
Martedì 17-18

Orario Ufficio Parrocchiale

mattino

Lunedì, Martedì e Giovedì
dalle 09.00 alle 12.00

pomeriggio
Martedì e Giovedì
dalle 16.00 alle 19.00;
Venerdì
dalle 18.00 alle 19.30

Via Togliatti 35
10135 Torino
Telefono e Fax
011-346181
Per urgenze
chiamare i numeri
392/5078577
349/6006295

Indirizzo di posta elettronica:
parr.santi.apostoli@diocesi.torino.it

sito web:
<http://santiapostoli.altervista.org>

Redazione

Don Gianmarco Suardi
Daniele Gandini
Francesco Giglio
Ileana Mesaros
Matteo Picciriello

Lettera del parroco

Gli effetti della diminuzione del clero

Maggiore comprensione ed impegno da parte dei fedeli

I cambiamenti di questi giorni nella vita delle parrocchie della nostra unità pastorale, pur non toccandoci direttamente come Santi Apostoli e San Barnaba, portano in sé prospettive di cammino che condizioneranno il percorso dei prossimi anni. A distanza di quattro anni dal mio ingresso come parroco delle nostre due parrocchie, anche le parrocchie dei beati Parroci e di San Luca devono condividere don Corrado come unico parroco. Don Beppe ha lasciato San Luca ed è diventato parroco di San Remigio, passaggio non facile dopo appena quattro anni dal suo ingresso e dopo un anno nel quale la parrocchia di San Remigio ha dovuto faticosamente gestire la mancanza del parroco.

Ma, soprattutto, questi cambiamenti dicono di un'idea di parrocchia e di un modo di vivere la parrocchia che, se ha caratterizzato questi ultimi decenni, ora non ci appartiene più.

"Sembra quand'ero all'oratorio, con tanto sole, tanti anni fa. Quelle domeniche da solo in un cortile, a passeggiar... ora mi annoio più di allora, neanche un prete per chiacchiere..."

Così cantava Adriano Celentano in una famosa canzone della fine degli anni '60, quando la vita della parrocchia e dell'oratorio era scandita dalla presenza costante di un parroco e di un vice-parroco.

Ancora oggi ci sono persone che continuano a coltivare il sogno di un parroco per un'unica parrocchia ed è comprensibile, se si pensa che, soltanto quarant'anni fa, nelle due parrocchie operavano almeno quattro sacerdoti, oltre ai due parroci. Per non parlare delle comunità di suore, con almeno una suora dedicata a tempo pieno alla parrocchia. Ebbene, la parrocchia strutturata in questo modo non esiste più e non si riproporrà più, almeno nei prossimi anni.

Il problema è che, a fronte di una diminuzione del clero così significativa, al punto da passare da sei preti a un solo prete, le attese e le aspettative delle persone continuano ad essere calibrate sulle parrocchie con sei preti, una suora a tempo pieno e collaboratori vari. Non ultimo, tanti volontari, spesso pensionati ancora giovani,

con tanto tempo e soprattutto energie a disposizione.

Cosa significa tutto questo?

Significa, a me pare, ripensare il cammino delle nostre comunità e imparare sempre più a camminare insieme, valorizzando le caratteristiche, le risorse, le possibilità che ogni parrocchia possiede, ma guardando nella stessa direzione.

Significa uscire dalla logica delle proporzioni e degli equilibrismi matematici, secondo cui al tempo dedicato ad una parrocchia debba corrispondere esattamente il tempo dedicato all'altra, pena lo scontentare gli uni e gli altri.

Significa superare quell'auto-referenzialità secondo cui ogni parrocchia debba autonomamente gestire ogni sua attività e ogni suo bisogno. Si tratta, invece, di trovare risorse, strutture necessarie, idee nuove, nella condivisione e nella collaborazione.

Significa trattare la comunità parrocchiale, non come un'azienda di servizi, di cui essere semplicemente fruitori, e lamentandoci se non risponde alle nostre aspettative di efficienza e organizzazione, ma come una famiglia, della quale mi sento responsabile, di cui porto e sopporto pregi e difetti, ma nella quale mi sento in cammino come fratello tra fratelli.

Non si tratta, dunque, di rimpiangere nostalgicamente il passato, ma di cogliere in questa situa-

zione nuova l'invito a riconoscere ciò che è più importante, necessario, perché la comunità cristiana sappia accogliere il Signore e non smetta di essere lievito e sale nel mondo e nel tempo a cui è mandata.

Probabilmente dovrà diventare più essenziale rispetto ad un tempo, ma rimettendo al centro la relazione con il Signore ritroverà quella capacità di voler bene e di accogliere che ha caratterizzato e affascinato le prime comunità cristiane: *"Erano perseveranti nell'insegnamento degli apostoli e nella comunione, nello spezzare il pane e nelle preghiere. Un senso di timore era in tutti, e prodigi e segni avvenivano per opera degli apostoli. Tutti i credenti stavano insieme e avevano ogni cosa in comune; vendevano le loro proprietà e sostanze e le dividevano con tutti, secondo il bisogno di ciascuno. Ogni giorno erano perseveranti insieme nel tempio e, spezzando il pane nelle case, prendevano cibo con letizia e semplicità di cuore, lodando Dio e godendo il favore di tutto il popolo. Intanto il Signore ogni giorno aggiungeva alla comunità quelli che erano salvati"*. (Atti 2,42-47)

Abbiamo di fronte tempi non facili, ma anche sfide affascinanti, che potremo affrontare solo se saremo uniti al Signore e capaci di fraternità autentica fra noi. Buon cammino a tutti.

don Gianmarco

La nostra Comunità

Ha accolto con il Battesimo

CORMAGGI GUEVARA SERENA, DI NUNNO NICOLO', LA MORELLA REBECCA, NICOLETTA DAVIDE, VALENZA ANDREA, MATTA CECILIA, BESOZZI ADAM, BESOZZI ZENO, PENNACINO EDOARDO, BONAVITA REBECCA RITA, RICCI GRETA, BURZIO GIULIO, MONTONE DIEGO, MONTONE FEDERICO, MONTONE CECILIA, LOMUSCIO IRIS, MARKU ANITA, RESTUCCI MATTEO, LAZAJ LUANA ISABEL.

Ha presentato alla misericordia del Signore

CANNATARO DOMENICO di anni 77, CORNAGLIA MICHELE di anni 84, D'IPPEDICO FELICIA ved. LANZALOTTA di anni 90, NOSENGO GIANFRANCO di anni 77, CARRASSI GEMMA ROSA ved. MIGLIETTA di anni 92, PEROTTO ALDO di anni 88, BATTIATI FRANCESCO di anni 88, SANTULLI VITTORIO di anni 74, TURRI LUCIANA di anni 71, AMADIO MIRELLA ved. DE BORTOLI di anni 80, CREPALDI VITTORIA in BORGESIO di anni 80, ALINERI MARIA in ROBERTO di anni 86, BERGER PONIET PIERA ved. MANTOVANI di anni 73, AREZZO MARIA CATERINA ved. GALLO di anni 91, RUBINO GIUSEPPA ved. TUMEO di anni 86, DI NOIA NICOLA MARCELLO di anni 75, STRAZZACAPPA AGOSTINO di anni 85, SANTARPIA ANNAROSA in CHAKOUR di anni 62, ANTONELLO DINO di anni 94, MARENCO LORENZO di anni 81, BELTRAMO MARIA DOMENICA ved. MOSCA di anni 80, MASSARO BRUNA ADRIANA in CIPRIANI di anni 85, ESPOSITO ANTONIO di anni 74, FOLLIS LIDIA ved. LANDINI di anni 87, IMERONE MARIA MADDALENA di anni 62, CIAVARELLA ANTONIO di anni 79, RICATTI COSIMO di anni 73, MARCHISIO GIUSEPPA in TRAPELLA di anni 74, DESSIMONE OLGA ved. BILETTA di anni 95, DALLA COSTA BRUNO di anni 89, CELANTE SANTE di anni 86, RAFAELE DOMENICO di anni 91, GUADAGNINI PIETRO di anni 78, RESTA GIACINTA ved. MARENCO di anni 85, VOLPE CATERINA ved. CERABINO di anni 79, ACCARDO ROSARIA ved. DOMINICI di anni 90, ZINANNI ROMANO di anni 87, CHIECA PASQUALE di anni 78, TRONNOLONE RAFAELE di anni 79, DE MARTINO ANTONIO di anni 75, NIEDDA MARIA RITA ved. PORCU di anni 82, PRELATO GIUSEPPINA in VASSALLO di anni 83, TONELLI FRANCESCO OLIVO di anni 61, CELESTRA ITALIA in ZACCHIGNA di anni 85, PRIMERANO TOMMASO di anni 93, MACCARONE CATERINA ved. FERRONE di anni 87.

Un felice momento di condivisione

In occasione della chiusura delle attività parrocchiali, il 27 maggio scorso si è svolta la tanto attesa grigliata. Preparata con il consenso di Don Gianmarco e il lavoro di un buon gruppo di volontari ha raccolto oltre 130 persone attorno ai tavoli allestiti nel campo da basket. Hanno partecipato iscrivendosi anche parrocchiani che da tempo non venivano in parrocchia e qualche nuova conoscenza, una nota di comunità l'ha data la presenza di alcuni amici di San Barnaba.

La presenza di diversi componenti del Gruppo Famiglie ha contribuito allo svecchiamento della compagnia, inoltre la partecipazione delle Suore Figlie della Sapienza con la loro Superiora Provinciale unitamente al nostro Parroco ed al Diacono hanno dato un tocco di chiesa alla convivialità.

Certo, quando come volontari abbiamo ricevuto il placet da Don Gianmarco per l'iniziativa, ci si è posti l'incognita della partecipazione, perché era da diversi anni che nella nostra parrocchia non si facevano questi incontri.

Il menù confezionato da Rossana e Piero è stato molto gradito per qualità e quantità, i commenti dei presenti hanno evidenziato la necessità di un maggior numero di pranzi o altri momenti enogastronomici per favorire una maggior conoscenza, amicizia e partecipazione tra le persone. È stata una serata, forse unica per questo 2017, per noi volontari la più grande soddisfazione è stato il lungo applauso dei partecipanti ai cuochi a fine grigliata.

Francesco Giglio
Matteo Picciriello



Un momento della grigliata del 27 maggio 2017

L'impegno delle parrocchie Santi Apostoli e San Barnaba

Il progetto migranti

Nel mese di febbraio 2017, il consiglio pastorale congiunto delle parrocchie Santi Apostoli e San Barnaba ha discusso la destinazione d'uso di un alloggio di proprietà della parrocchia Santi Apostoli, ma, soprattutto, l'importante necessità di aderire ad un progetto di accoglienza dei migranti.

Considerato che l'alloggio di via Ugolini, era rimasto vuoto dopo il trasferimento in un altro alloggio della comunità delle suore "Figlie della Sapienza", si rendeva necessario adottare una decisione sul suo utilizzo. L'appello di papa Francesco, che invita i cristiani ad aprire una porta e tendere una mano ai fratelli più bisognosi in cerca di un gesto di speranza e di misericordia, unitamente all'appello del nostro vescovo Cesare, ci ha convinti ad interrogarci su cosa come comunità potessimo fare per i migranti che stanno giungendo nel nostro Paese, anche a fronte di un elenco di morti per mare che quotidianamente si aggiornerà.

L'iniziativa, accolta con entusiasmo da alcuni volontari delle nostre parrocchie, ha sollevato incertezze in altre persone, alla luce dei problemi del nostro territorio e del timore di non riuscire come comunità a garantire la realizzazione di un progetto di questo tipo. Si è deciso pertanto di invitare per un incontro/confronto il direttore della pastorale dei migranti della

diocesi di Torino, Sergio Durando.

Quest'incontro, aperto a tutti, ha visto la partecipazione di rappresentanti delle parrocchie della nostra unità pastorale ed ha permesso di superare perplessità e preoccupazioni, anche alla luce di esperienze di accoglienza di altre parrocchie, di cui siamo venuti a conoscenza.

Le parrocchie di Santa Margherita nella collina di Torino, del Santo Natale e della Madonna del Pilone, sono alcune delle comunità che hanno deciso di farsi carico di alcuni migranti, aiutandoli nelle piccole incombenze di casa, nella spesa, nel disbrigo di pratiche amministrative, e soprattutto nel sostenerli e nel non farli sentire soli. I migranti che vivono nei locali dello SPRAR (Sistema nazionale di Protezione dei Richiedenti Asilo Rifugiati) sono costituiti, infatti, principalmente da giovani, lontani dalle loro famiglie o addirittura rimasti soli per la morte dei loro genitori nella traversata.

Nella loro richiesta di non essere abbandonati, di avere un'opportunità per essere integrati, di acquisire una capacità linguistica e strumenti che consentano loro l'inserimento nella comunità che li accoglie, abbiamo colto un desiderio e un bisogno di calore umano e di vicinanza che abita il cuore di ogni essere umano.

La giovane età media dei migranti che vengono accolti nelle nostre parroc-

chie, si è rivelata, un'occasione molto interessante di coinvolgimento dei giovani delle nostre parrocchie, capaci per la vicinanza dell'età e della sensibilità, di tessere una rete di relazioni amicali con loro molto importante.

Si è deciso, quindi, di costituire una Commissione, incaricata di mettere in atto gradualmente il progetto, su tre aspetti fondamentali: la sensibilizzazione e il coinvolgimento di altri volontari sensibili al problema; l'adeguamento dell'alloggio al nuovo utilizzo, sia con la valutazione di interventi professionali, che di volontariato per la pulizia e la tinteggiatura dei locali; la raccolta di fondi e di risorse economiche che ci permettano di far partire il Progetto.

A questo proposito, è stato preparato e distribuito durante le messe domenicali del mese di maggio e di giugno, un volantino informativo per la comunità con l'invito a sostenere il Progetto dando, in tanti modi, la propria disponibilità. Chi lo desidera può ancora sottoscrivere la sua adesione lasciando nome, cognome, recapito telefonico, nella segreteria parrocchiale. Siamo certi di trovare molte persone sensibili, di buon cuore, capaci attraverso gesti di accoglienza concreta, di dare speranza al mondo in cui viviamo. Grazie di cuore della vostra attenzione.

Elisabetta Diana Samo

La festa patronale: un'esperienza di gioia comune

La festa, nel significato più profondo del termine, è un'esperienza comune di gioia: si celebra il fatto di essere insieme e si rende grazie per il dono che ci è stato fatto.

In primo luogo lo si fa dicendo grazie a Dio, desiderando di fare festa con Lui, per accoglierlo e sentirlo vicino al nostro cuore e alla nostra vita, sentendolo presente nella nostra gioia.

In secondo luogo lo realizziamo dicendo grazie alle persone con cui condividiamo il cammino, ritrovando,

al di là dell'impegno quotidiano, le ragioni del cuore, la gratuità stando insieme e volendosi bene senza rinchiusi nel proprio piccolo mondo. Proprio qui sta la sfida di una comunità, quella di mettere insieme realtà che, di per sé, sarebbero distanti fra loro: poveri e ricchi; giovani e anziani; italiani e stranieri.

Nella festa patronale abbiamo voluto come parrocchia vivere un tempo di incontro sereno e cordiale, con un'attenzione ai bambini, ai ragazzi, ai giovani,

agli adulti, alle famiglie, agli anziani.

Nella festa, in ogni festa, però, c'è sempre un elemento malinconico, che ci aiuta a non chiudere il cuore a chi non può fare festa perché malato, solo, triste... Li abbiamo portati con noi, nel nostro cuore e nella nostra preghiera.

Oltre a parlare della festa, ci auguriamo di poter continuare a crescere nella ricognoscenza e nel bene reciproco.

Don Gianmarco

INCONTRI DEGLI ANZIANI E PENSIONATI

Anche quest'anno continuano gli incontri con gli anziani e pensionati, presso la parrocchia Santi Apostoli.

L'appuntamento è per tutti i venerdì dalle ore 15:00 alle ore 17:00

Sin dal primo anno tutti gli intervenuti hanno partecipato volentieri a questi incontri e hanno seguito con gioia ed entusiasmo le diverse proposte.

Si sono svolte diverse attività e tutti hanno imparato a fare tante cose belle, simpatiche e distensive, ma la cosa più bella è stata quella di trascorrere un pomeriggio diverso dagli altri, in compagnia di tante persone semplici e simpatiche.

Si invitano nuovi amici e ci auguriamo che la partecipazione sia numerosa, per la gioia di stare insieme e di fare nuove amicizie.

Don Gianmarco e le animatrici

Calendario parrocchiale

OTTOBRE

A partire da lunedì 16: inizio incontri di catechismo

Martedì 24: ore 21 incontro biblico a S. Barnaba

Martedì 31 ore 18 Messa (prefestiva) per ricordare tutti i defunti dell'anno

NOVEMBRE

Martedì 1: orario Messe festive

ore 15: messa cimitero Mirafiori

Mercoledì 2: commemorazione dei defunti. Messa ore 18

Martedì 7: ore 21 incontro biblico a S. Barnaba

Venerdì 8 - 15 - 22 - 29: incontri di UP sulla liturgia presso il salone di S. Barnaba ore 20.45

Martedì 21: ore 21 incontro biblico a S. Barnaba

DICEMBRE

Domenica 3: prima domenica di Avvento



ORATORIO

per info : Barbara 3474648895

Sabato 7 ottobre Iscrizioni all' Oratorio, gioco libero ai Santi Apostoli, dalle 15:30 alle 18

Sabato 14 ottobre Iscrizioni all'Oratorio, gioco libero ai Santi Apostoli, dalle 15:30 alle 18

Sabato 21 ottobre Festa Iniziale ai Santi Apostoli, dalle 15:30 alle 18

Sabato 28 ottobre Oratorio ai Santi Apostoli, dalle 15:30 alle 18

Sabato 4 novembre Oratorio ai Santi Apostoli, dalle 15:30 alle 18

Sabato 11 novembre Oratorio ai Santi Apostoli, dalle 15:30 alle 18

Venerdì 17 novembre Cena e Giochi in Rosso dalle 19:00 alle 22:00

Sabato 25 novembre Oratorio ai Santi Apostoli, dalle 15:30 alle 18:00

Sabato 2 dicembre Oratorio ai Santi Apostoli, dalle 15:30 alle 18:00

Domenica 3 dicembre Leggiamo la Parola, ore 10:00 a San Barnaba e ore 11:30 ai Santi Apostoli

Sabato 16 dicembre Festa di Natale al San Luca, dalle 15:30 alle 18

Sabato 13 gennaio Oratorio aperto con gioco libero a San Barnaba, dalle 15:30 alle 18

Venerdì 19 gennaio Cena e Giochi in Bianco dalle 19:00 alle 22:00

Sabato 27 gennaio Oratorio a San Barnaba, dalle 15:30 alle 18

Sabato 3 febbraio Festa di Carnevale, dalle 15:30 alle 18

Sabato 10 febbraio Oratorio a San Barnaba, dalle 15:30 alle 18

Sabato 17 febbraio Oratorio aperto con gioco libero a San Barnaba, dalle 15:30 alle 18

Sabato 24 febbraio Oratorio a San Barnaba, dalle 15:30 alle 18

Domenica 25 febbraio Leggiamo la Parola, ore 10:00 a San Barnaba e ore 11:30 ai Santi Apostoli

Venerdì 2 marzo Cena e Giochi in Verde dalle 19:00 alle 22:00

Sabato 10 marzo Oratorio a San Barnaba, dalle 15:30 alle 18

Sabato 17 marzo Oratorio a San Barnaba, dalle 15:30 alle 18

Domenica 25 marzo Leggiamo la Parola, ore 10:00 a San Barnaba e ore 11:30 ai Santi Apostoli

Sabato 7 aprile Oratorio aperto con gioco libero a San Barnaba, dalle 15:30 alle 18

Sabato 14 aprile Oratorio aperto con gioco libero a San Barnaba, dalle 15:30 alle 18

Sabato 21 aprile Oratorio aperto con gioco libero a San Barnaba, dalle 15:30 alle 18

Sabato 5 maggio Festa Finale a San Barnaba, dalle 15:30 alle 18



METTI "MI PIACE" ALLA PAGINA FACEBOOK:

Parrocchie Santi Apostoli e San Barnaba

Per essere sempre aggiornato



Festa patronale 2017: il banco di beneficenza (sinistra) ed il pranzo (destra)